



Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza



## Innovazione Rete Territorio

### La nostra idea per il terzo settore

**SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI** Finalmente si sono potuti svolgere gli incontri in presenza

# La stretta di mano salda l'amicizia con l'Ucraina

Hanno fatto visita a Vicenza il sindaco di Žhytomyr e il presidente dei sindaci ucraini. Sono 77 le persone ancora ospitate nel Vicentino

Sara Marangon

●● Dopo mesi di contatti, conversazioni ed emozioni in formato on line, finalmente le distanze tra Vicenza ed Ucraina si sono annullate. Il primo cittadino di Žhytomyr e il presidente dei sindaci ucraini hanno infatti fatto visita alla nostra città per dire grazie - questa volta di persona - a tutti i volontari. Dall'inizio del conflitto, infatti, i contatti con l'Ucraina si erano sempre svolti da remoto; ma il 27 aprile scorso è stata l'occasione per una calorosa stretta di mano nella sede comunale di Palazzo Trissino.

Le associazioni e i nuclei famigliari del tavolo di coordinamento del Centro di servizio per il volontariato di Vicenza per l'emergenza, e alcune famiglie ucraine ospitate nel vicentino, si sono nuovamente riunite per incontrare Serhij Sukhomlyn, sindaco di Žhytomyr, la città che ha chiesto aiuto a quella del Palladio. Un appuntamento che mirava non solo a consolidare il rapporto di collaborazione fra i due centri abitati, il Csv e le associazioni di accoglienza, ma anche a mettere le basi per un patto di amicizia e, in futuro, per un vero e proprio gemellaggio proposto dal sindaco Francesco Rucco. Tanti gli abbracci, gli omaggi e i ricordi. «Le relazioni sono importanti, come la vicinanza a questo popolo



Dall'Ucraina La visita del presidente dei sindaci ucraini, Mazurchak Oleksandr, che rappresenta ben 520 comuni

- le parole della direttrice del Csv di Vicenza, Maria Rita Dal Molin - L'amicizia che è nata porterà a scambi che permetteranno di conoscersi sempre di più e di sostenere reciprocamente». Pochi giorni un'ulteriore sorpresa: il Csv berico ha avuto l'onore di ricevere in visita anche il presidente dei sindaci ucraini, Mazurchak Oleksandr, a rappresentare ben 520 comuni. Un momento di condivisione e di dialogo che ha evidenziato come insieme si possa lavorare per superare questo buio capitolo e per ricostruire non solo le relazioni, ma anche le prospettive future; sono infatti tanti i progetti umanitari avviati con l'Italia e, in modo particolare, con il Veneto. Del resto, fin dalle prime fasi del conflitto, il volontariato vi-

centino si è attivato per portare aiuti e assistenza, mobilitando ben 42 tra enti e associazioni e 43 istituzioni. Vicenza ha dunque vestito un ruolo fondamentale nel sostegno alla città ucraina. Il Csv, in collaborazione con Pettinà Viaggi, Otb Foundation e l'Associazione Ponte Mict ha organizzato 7 viaggi e 9 pullman, a cui vanno aggiunti la raccolta e il trasporto di abiti, cibo e medicinali. Fondamentale, per quanto riguarda le richieste di Žhytomyr, è stata la collaborazione con l'associazione russo-ucraina Dialog e con la comunità ucraina di San Giuseppe. Inoltre grazie alla generosità delle famiglie vicentine e delle associazioni coinvolte sono state accolte nel territorio berico 440 persone: 216 adulti, donne e an-

ziani, e 224 minori (il più piccolo di pochi mesi e 18 sotto i tre anni d'età) a comporre 127 nuclei famigliari. Di queste persone 10 sono poi rientrate in Ucraina per aiutare i propri cari, 45 si sono riconosciute a famigliari fuori provincia o in altre regioni e 21 sono entrate a far parte di due case famiglia ucraine grazie all'Associazione Famiglie Insieme e alle Suore Orsoline di Breganze. Infine altre 104 sono state accolte da associazioni. Sono stati 260 i rifugiati seguiti direttamente dalla rete riunita dal Csv locale grazie alla straordinaria solidarietà di un centinaio di famiglie. Ad oggi solo 25 persone sono ancora ospitate in case vicentine e altre 52 si trovano nei centri d'accoglienza straordinaria. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PROGETTO** Cittadinanza attiva all'istituto superiore Canova



Cittadinanza attiva Il progetto ha coinvolto più di seicento ragazze e ragazzi dell'istituto Canova

## Oltre seicento studenti accolti da associazioni

Grazie al Csv hanno potuto conoscere da vicino chi si mette in gioco per costruire un mondo migliore

●● L'assemblea studentesca dell'istituto superiore Canova si è trasformata in un'occasione per conoscere meglio la città e il mondo del volontariato. Con lo slogan "Costruttori di legami, artisti di speranza", i ragazzi e le ragazze della scuola vicentina hanno dato vita a un progetto di cittadinanza attiva incentrato su tematiche sociali, per poter conoscere e incontrare realtà impegnate nel mondo del volontariato. I rappresentanti degli studenti hanno proposto ed organizzato, insieme a tutte le componenti della scuola e con il supporto e il coordinamento del Centro di servizio per il volontariato di Vicenza, un'assemblea molto particolare. Il fine era quello di valorizzare le potenzialità dei giovani e renderli protagonisti, anche nello sperimentare in prima persona cosa significhi mettersi

in gioco per aiutare gli altri, in questo caso incontrando chi lo fa ogni giorno nel sociale, seppur in tanti ambiti diversi. Più di 600 studenti hanno potuto scegliere tra 23 associazioni che si sono rese disponibili ad accoglierli: Centro sportivo italiano, Caritas, Vicenza for Children, Pari Passo, le cooperative Insieme e Tangram, le associazioni Non Dalla Guerra, City Campus, Movimento studenti Azione cattolica, Lagorà, Città Solidale, Centro Astalli, Croce Rossa, Theama Teatro, Agendo, Centro Aiuto alla Vita, L'ideazione, Velocità, Croce Verde, Villaggio Sos, Legambiente e In Arte Veneto. Le ragazze e i ragazzi, suddivisi in gruppi da 20/25 persone, si sono recati nelle sedi delle associazioni e degli enti cittadini per scoprire chi sono, come operano e che passioni li motivano. Que-

sto ha permesso agli studenti d'incontrare personalmente chi si adopera, spesso in silenzio, per la costruzione di un mondo migliore e più giusto, specialmente nei confronti delle categorie più fragili. Ad aiutare i rappresentanti nell'organizzazione della mattinata, oltre ai docenti, ci ha pensato anche un folto gruppo di studenti animatori dell'Iis Canova e una trentina di volontari dell'Ana/Protezione civile che si sono resi disponibili per controllare i gruppi nei trasferimenti a piedi dalla scuola ai luoghi dove hanno incontrato le singole associazioni. La mattinata si è conclusa a parco Querini dove i giovani, accolti dalla direttrice del Csv Maria Rita Dal Molin, hanno vissuto un momento di festa e di musica con il gruppo Blond Brothers. ● S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ESPERIENZA** La collaborazione con il Club Fuoristrada Vicenza

## Il turismo non ha barriere Emozioni su quattro ruote

Personale con disabilità e volontari sono stati accompagnati in un tour lungo le strade sterrate

●● Tutti possono viaggiare e vivere esperienze emozionanti? Il Csv di Vicenza dice di sì e lo fa promuovendo opportunità legate al turismo accessibile, sostenibile e responsabile.

Il progetto "Cooperazione sociale e associazionismo per un turismo accessibile e flessibile" è nato proprio dall'esigenza di una ricognizione completa dei servizi e delle iniziative che cooperative e associazioni svolgono nei confronti dei turisti - in particolare verso persone



Turismo per tutti Un momento del tour sulle strade sterrate

con disabilità - in ambito locale, provinciale e regionale, valorizzando le attività dei volontari.

Una bellissima esperienza è stata realizzata dal Csv berico insieme al Club Fuoristrada Vicenza con l'evento "4X4 senza limiti": iniziativa inserita all'interno del progetto Turismo per Tutti, sostenuto dal Rotary Club Vicenza e dalla Banca delle Terre Venete.

È stato organizzato un tour entusiasmante che ha visto alcuni mezzi a quattro ruote motorici percorrere le strade sterrate dei territori comunali di Vicenza, Arcugnano, Brendola, Zovencedo e Altavilla. A bordo dei fuoristrada c'erano alcune persone con disabilità e i volontari delle associazioni che si occupano della loro inclusione. Tappe ristoro al Park Off Road e all'Associazione Difesa Natura 2000 dei Colli Berici, per poi ripartire ancora più carichi. ● S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'IMPEGNO** Lo scopo è realizzare insieme eventi di sensibilizzazione

## Siglato con Confcooperative un accordo di collaborazione

●● La Confcooperative di Vicenza e il Csv hanno siglato un accordo di collaborazione per rafforzare il supporto professionale agli enti del terzo settore, valorizzando i principi comuni e una corretta diffusione delle caratteristiche del mondo della cooperazione e del volontariato. Lo scopo è realizzare eventi di sensibilizzazione, formazione e informazione sul valore sociale prodotto dal mondo del volontariato e dall'attività di cooperazione. Un progetto che mira a creare un terreno fertile ed efficace per la realizzazione di politiche sociali ed economiche rivolte soprattutto alle categorie più fragili, nell'ambito di un'interlocuzione con la parte pubblica. ● S.M.



La sottoscrizione L'accordo è stato siglato con Confcooperative Vicenza